

## Massima allerta



(Servizio a pagina 8)

Il sottosegretario agli Affari Esteri con delega all'America Latina, Mario Giro, intervistato dalla Voce

# Il mondo visto con gli occhi dei piú deboli per capire meglio e prima

Va avanti il sostegno italiano alla lotta contro la criminalità organizzata in Centroamerica attraverso il "plan de apoyo". Proseguono senza intoppi le relazioni con il Venezuela e ogni incomprensione è stata chiarita

ROMA - Il peso specifico dell'America Latina all'interno della politica estera italiana, le asimmetrie sociali e territoriali dei paesi di questa parte del continente americano, le politiche per combattere la povertà e le relazioni dell'Italia con il Venezuela. Questi sono i principali argomenti al centro dell'interessante intervista a Mario Giro, Sottosegretario agli Affari Esteri con delega all'America Latina. E' stato un colloquio aperto, franco, in cui il Sottosegretario ha messo in luce il suo bagaglio umano e politico - bagaglio acquisito grazie alla Comunità di Sant'Egidio alla quale ha aderito giovanissimo e che lo ha aiutato a conoscere il mondo della povertà e del dolore - che oggi lo aiuta ad affrontare con grande sensibilità l'incarico di Sottosegretario agli Affari Esteri con delega all'America Latina.

(Servizio alle pagine 2 e 3)

## LA STRAGE NELLA STAZIONE FERROVIARIA

### Bologna non dimentica



(Servizio a pagina 7)

## RENZIANI IN STAND BY

### Larghe intese agitano Pd, Epifani, "Senato sloggi il Cav"

ROMA - Turarsi il naso nell'interesse dell'Italia o prendere atto che la convivenza con il Pdl è giunta al capolinea? Il dilemma ha cominciato ad arrovellare il Pd dal momento in cui il presidente della sezione feriale della Cassazione ha finito di leggere la sentenza di condanna di Silvio Berlusconi. Il tema è quello se il Pd può sopportare l'alleanza con un partito il cui leader è ormai un condannato per frode fiscale.

(Continua a pagina 7)

## VENEZUELA



### La protesta per la democrazia contro la corruzione

CARACAS - Governo e Opposizione, per una volta, coincidono nella loro protesta. Il presidente Maduro, facendosi eco delle parole di Diosdado Cabello, ha invitato tutti i simpatizzanti del Psuv, "del governo e della rivoluzione" a prendere parte al corteo convocato per alzare la voce contro la corruzione.

- Sabato (oggi, ndr) scendo in strada con il popolo in un gran corteo per protestare. Scendiamo tutti in strada per reclamare il nostro diritto ad una democrazia decente - ha detto il capo dello Stato. Dal canto suo, Enrique Capriles Radonski, leader dell'opposizione, ha esortato i venezolani a partecipare alla protesta contro l'abuso di potere e contro il lavaggio di denaro.

- Facciamo sentire la nostra voce. Protestiamo contro gli abusi e il riciclaggio - ha detto il governatore dello Stato Miranda -. Il "caso Mardo" - ha aggiunto - è solo la punta dell'iceberg.

(Servizio a pagina 4)

## SPORT



### Di Battista pronto per vincere in Ungheria

MEDIASET - IL CAVALIERE RILANCIA MINACCIANDO IL VOTO

# Revocato il passaporto a Berlusconi

(Servizio a pagina 6)



*Il sottosegretario agli Affari Esteri con delega all'America Latina, Mario Giro, intervistato dalla Voce. L'intenzione di questo governo è di riprendere le fila delle relazioni con l'America Latina e di rafforzarle*

## Il mondo visto con gli occhi dei piú deboli per capire meglio e prima

Mariza Bafile

ROMA - Il mondo, Mario Giro, Sottosegretario agli Affari Esteri con delega all'America Latina, lo ha conosciuto fin da piccolo. L'infanzia e giovinezza trascorse a Bruxelles, città in cui il padre lavorava presso l'Unione Europea, gli hanno permesso di assorbire un diverso concetto di nazione e di sentire che l'Europa era la sua casa. Il contatto con persone provenienti da ogni parte del mondo gli ha fatto capire che il mondo è un territorio da conoscere nel profondo con umiltà e soprattutto con rispetto per le diversità.

Avrebbe potuto scegliere di restare nelle stanze del potere e degli agi il Sottosegretario Giro, ma invece preferisce mescolarsi con i dimenticati, con tutti coloro che per molti, troppi, sono invece ombre invisibili. Aderisce giovanissimo alla Comunità di Sant'Egidio e da quel momento inizia il lungo viaggio, che ancora continua, nel mondo della povertà e del dolore.

All'inizio si occupa di giovani e adolescenti, in seguito partecipa alle iniziative volte a favorire il dialogo interreligioso, in particolare col mondo musulmano e partecipa all'organizzazione degli Incontri Internazionali di Preghiera per la Pace, fin dalla giornata di Assisi del 1986.

Tante saranno le iniziative che, in qualità di responsabile internazionale della Comunità di Sant'Egidio, porterà avanti nelle aree piú difficili del mondo per promuovere la pace e combattere la povertà.

Un bagaglio umano e politico importante che oggi lo aiuta ad affrontare con maggiore sensibilità l'incarico di Sottosegretario agli Affari Esteri con delega all'America Latina. Ma le possibilità del suo impegno in questo subcontinente dipendono anche dagli interessi strategici dell'Italia, ed è per questo che chiediamo al Sottosegretario di rispondere con sincerità alla nostra prima domanda:

- Qual è il peso specifico dell'America Latina all'interno della politica estera italiana?

- Fino ad oggi era abbastanza ridotto e devo dire che ne sono rimasto sorpreso quando ho assunto il mio incarico. Con questo non voglio dare particolari responsabilità a nessuno e tanto meno al governo Monti che ci ha preceduto, un governo molto speciale con pochi sottosegretari e viceministri. È però un dato di fatto che gli affari latinoamericani siano stati affrontati negli ultimi decenni in maniera un po' piú leggera rispetto a come erano stati trattati in preceden-

za, penso agli anni '60 e il '70, periodo in cui è stato fondato l'ILA (Istituto Italo LatinoAmericano) e anche alla politica di tutti gli anni '80. Direi che dai '90 in poi c'è stato un generale calo di attenzione. Posso comunque assicurare che l'intenzione di questo governo è di riprendere le fila delle relazioni con l'America Latina e di rafforzarle anche in maniera rapida.

### Il sostegno italiano alla lotta alla criminalità

- All'interno di questa ripresa di interesse qual è lo spazio che si darà alle relazioni con il sud dell'America Latina rispetto ai paesi del Nord e del Centroamerica? Lei sa che negli anni l'Italia ha sempre mostrato maggiore interesse alle relazioni con i paesi del sud piuttosto che a quelli del nord.

- Credo sia importante innanzi tutto sottolineare che una delle cose positive dell'ultimo governo Berlusconi è stata quella di dare un forte sostegno al piano di sicurezza dell'America Centrale, il cosiddetto "Plan de Apoyo". Questo programma, apprezzato dai partner centroamericani, è stato anche presentato alle Nazioni Unite e ci ha dato molto lustro. Noi ci proponiamo di portarlo avanti e nella sua seconda

fase vogliamo coinvolgere anche la Colombia e il Messico.

Detto questo è vero che la presenza delle nostre comunità italo-discendenti ci ha spesso portato a guardare piú verso l'Argentina, che rimane un paese partner di grande importanza, ma l'intenzione è quella di allargare a approfondire i rapporti politici ed economici anche con altri paesi.

- Il problema della sicurezza che coinvolge il narcotraffico, la corruzione e le connivenze politiche, non può essere scisso da quello della coesione sociale e della povertà. Crede che l'Italia potrà dare un aiuto anche alla soluzione delle forti asimmetrie sociali e territoriali dei paesi dell'America Latina?

- Noi stiamo cercando di allargare il "plan de apoyo", la strategia di sicurezza per il Centroamerica, anche al Messico e alla Colombia proprio per i motivi a cui ha appena accennato. L'Italia, purtroppo devo dire, ha dalla sua una forte expertise in questi campi, un'esperienza che è considerata molto utile dai nostri partner e che ci viene riconosciuta da tutta la comunità internazionale. Grazie a ciò noi possiamo offrire un grosso aiuto sia sul piano giudiziario, sia sul piano del lavoro delle polizie, sia

sul piano del diritto internazionale. La cosa importante è che i paesi che devono affrontare queste problematiche si alleino e creino delle convenzioni comuni perché non si lotta contro il narcotraffico da soli ma insieme. Il narcotraffico non conosce frontiere.

- Nei prossimi giorni lei andrà in visita in Messico, toccherà anche questi temi nel corso dei suoi incontri?

- Certamente, toccherò questi temi oltre a quelli bilaterali e di ripresa del dialogo politico. Siamo molto interessati anche all'evoluzione dell'alleanza del Pacifico, e all'interscambio economico. L'Italia è il terzo paese europeo dopo la Germania e la Spagna e c'è ancora molto da fare. In Messico, poi, esiste una realtà molto importante costituita da italiani che hanno creato distretti di piccole e medie imprese. Un esperimento positivo che potrebbe essere un esempio anche per gli altri paesi.

### Proseguono senza problemi le relazioni con il Venezuela

- Passiamo ora al Venezuela, paese nel quale, come lei ben sa, vive una grande comunità italiana e di origine italiana. Sembrerebbe che, dopo un primo momento di ripresa dei rappor-



ti bilaterali a seguito della visita del Presidente Maduro e del Ministro degli Esteri Jaua in Italia, sia poi sopraggiunta la questione Morales a raffreddare tutto. Cosa è accaduto realmente e può questa impasse frenare la ripresa di relazioni tra i due paesi?

- Siamo stati molto contenti per la visita in Italia del Presidente Maduro e del suo Ministro degli Esteri Jaua. Penso che l'episodio sulla polemica del volo dell'aereo del Presidente Morales sia ormai chiarita, e che sia da considerare una parentesi chiusa. Va sottolineato che l'Italia non ha mai negato il sorvolo dell'aereo del Capo di Stato boliviano, e quindi noi non ci sentiamo coinvolti da questo episodio. Abbiamo spiegato e chiarito tutto con i nostri amici boliviani e anche con i venezuelani. Ci sono state delle incomprensioni che ci dispiacciono, ma non credo che abbiano innescato un raffreddamento delle relazioni. Avremo nei prossimi mesi l'incontro bilaterale a Caracas con la presenza della Ministra degli Esteri e quindi si va avanti con il programma stabilito.

#### L'importanza di inventare nuovi modelli sociali

- Purtroppo in America Latina le differenze sociali sono molto

profonde anche in quei paesi con una costante e forte crescita economica. Ogni politica messa in atto dai diversi governi riesce a mitigare alcuni aspetti del problema ma è ben lontana dallo sradicarlo. Perché e cosa si potrebbe fare per invertire questa tendenza?

- È un problema molto articolato perché la globalizzazione ha trasformato quelle che erano le disuguaglianze tra paesi in disuguaglianze nei paesi. Questo ovviamente provoca delle reazioni come hanno dimostrato le manifestazioni in Brasile. La nuova classe media, appena uscita dalla povertà, teme di ricadere sotto la linea della vulnerabilità, e inoltre chiede più servizi e più diritti. È però anche vero che i paesi latinoamericani in generale e alcuni in particolare, hanno dimostrato, in questo decennio, una grossa vitalità dal punto di vista delle politiche pubbliche. C'è un tentativo di creare un nuovo welfare adattato ai loro paesi e questo sforzo noi lo guardiamo con interesse, perché sebbene non abbia risolto alla radice i problemi, ha provato a dare delle risposte. Mentre in Europa ci si chiude sulla difensiva, in America Latina si cercano strade innovative. È vero che la ricerca di innovazioni a volte crea un

po' di disordine, di confusione, ma è un segno di vitalità. È un tentativo di dare una risposta ai problemi verso il quale noi dobbiamo essere molto rispettosi. Credo che uno dei temi di cui dovremo discutere con i nostri partner latinoamericani sia proprio quello del modello sociale. Io personalmente penso che la competizione globale in futuro non sarà tanto sulla crescita ma sul modello sociale che renderà quella crescita sostenibile. Senza di esso la crescita a un certo punto si ferma perché diventa insostenibile e crea delle fratture interne. Le società vanno tenute unite e il tentativo di inventare un modello sociale è molto importante.

- Insigni economisti parlano di una recessione tra i paesi emergenti. Quindi anche in Brasile. Crede davvero che il Brasile potrebbe frenare la sua crescita e scivolare in una crisi che trascinerrebbe con sé tutti gli altri paesi latinoamericani?

- Il pericolo di un raffreddamento della crescita c'è dappertutto e quindi anche in Brasile e in generale in America Latina ma come ho detto prima secondo me la competizione futura avverrà sul modello sociale. Per quanto riguarda l'America Latina io penso che continuerà co-

*Va avanti il sostegno italiano alla lotta contro la criminalità organizzata in Centroamerica attraverso il "plan de apoyo". In una seconda fase si tende a coinvolgere anche Messico e Colombia. La competizione globale in futuro non sarà tanto sulla crescita ma sul modello sociale che renderà quella crescita sostenibile. Proseguono senza intoppi le relazioni con il Venezuela e ogni incomprensione è stata chiarita. Bisogna ritrovare, in Italia, la capacità di accoglienza verso gli immigrati perché un paese che si chiude nella paura e nell'introversione va verso il declino.*

munque a crescere perché è una delle parti più vitali del pianeta e non si fermerà l'afflusso degli investimenti che si dirige verso quei paesi.

- Tanti anni vissuti a stretto contatto con la povertà, il dolore, le ingiustizie sociali, le guerre, come hanno influito sulla sua personalità, sul suo modo di affrontare la vita? Sente che l'hanno cambiata dentro?

- È vero, il contatto con il dolore mi ha cambiato molto. Io penso che si capisce una società quando la si guarda dal basso. Quando si parte dal basso, dai più poveri, dagli ultimi, si avvertono prima i problemi, si vedono prima le intenzioni, perché i poveri sono i primi a soffrire quando una società rallenta, si chiude, entra in crisi. Durante tutta la mia vita con la comunità di Sant'Egidio io ho lavorato con i poveri per la pace, l'ho seguita con i loro occhi perché sono i poveri quelli che soffrono maggiormente delle guerre, sono quelli che non possono fuggire, quelli che vediamo in televisione nelle lunghe file di rifugiati. Il mio cambiamento è stato un cambiamento totale, di prospettiva di vita ed è diverso anche il modo come uno guarda agli uomini e alle donne di questo mondo.

#### L'Italia dovrebbe essere un paese più accogliente

- Immagino dunque come debba sentirsi ferito dagli attacchi che alcune persone della Lega rivolgono agli immigrati...

- Penso che l'Italia dovrebbe essere un paese molto più accogliente con gli immigrati. Ci lamentiamo tanto della nostra

fuga dei cervelli, ma non siamo in grado di accogliere nessuno. Se questo paese non sarà capace di riapprendere l'accoglienza quotidiana, ogni giorno, sarà destinato al declino perché un paese che si chiude nella paura e nell'introversione va inevitabilmente verso il declino.

- Crede che un Papa sudamericano può aiutare a modificare certi egoismi e a facilitare un cammino di pace e di accoglienza verso gli immigrati?

- Molto. Abbiamo visto quanto siano apprezzati la freschezza e il modo diretto e chiaro di Papa Francesco. Lui porta con sé una sensibilità tutta latinoamericana verso i più poveri, verso gli ultimi, e a favore della pace, di una società vista come comunità, con un forte legame sociale. Secondo me, cambierà non solo la Chiesa ma il mondo. Lo sta già cambiando.

- Lei che ha vissuto tanti anni a Bruxelles cosa pensa dei rigurgiti antieuropeisti che esprimono alcune fasce politiche non soltanto in Italia ma anche in altri paesi europei?

- Vivere a Bruxelles infanzia e adolescenza mi ha dato un'apertura profonda sull'Europa che considero la mia casa. I nostri paesi sono troppo piccoli per affrontare la globalizzazione disuniti, di fronte alla disunione attuale europea o, come ha detto la Ministra Bonino, alla rinazionalizzazione delle politiche, noi dovremmo prendere esempio dall'America Latina che invece comincia davvero a ragionare come un continente.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
**www.voce.com.ve**  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Assistente de la Gerencia**  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

**www.voce.com.ve**

**@voceditalia**

**La Voce d'Italia**

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: [lavoce@cantv.net](mailto:lavoce@cantv.net)

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
**ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.**  
Servizi fotografici:  
**Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.**



*Una vez más los seguidores del oficialismo y de la oposición se lanzan a la calle para encabezar este sábado protestas simultáneas en distintos sectores de Caracas, en un nuevo pulso político que libran bajo el argumento de la lucha contra la corrupción. La marcha revolucionaria contra la corrupción, se llevará a cabo desde Plaza Venezuela hasta Capitolio a partir de las 10 de la mañana. Mientras que los simpatizantes de la oposición se concentrarán en Los Ruices a partir de las 10 de la mañana.*

## Capriles y Maduro marchan contra la corrupción

CARACAS- El presidente Nicolás Maduro, y el líder opositor Henrique Capriles encabezarán este sábado protestas simultáneas con sus seguidores en distintos sectores de Caracas, en un nuevo pulso político que libran bajo el argumento de la lucha contra la corrupción.

El primer mandatario, expresó este viernes que todo el país está movilizándose contra la sociedad de cómplices que integra la cúpula de la oposición, para rechazar la corrupción y los corruptos que operan en este sector político.

Así lo manifestó a través de su cuenta @NicolasMaduro donde recalcó que la Revolución Bolivariana es la única vía para dar respuesta ante la descomposición moral que representa la cúpula de la derecha venezolana.

Posteriormente precisó que para derrotar esas malas prácticas de la

cuarta república que aún siguen en el seno de la oposición venezolana el pueblo va a derrotar, movilizándose en la calle, la moral corrompida de la cúpula partidista de derecha.

"Ahora vamos a derrotar en la calle, con la fuerza moral de toda la Patria, la cúpula fascista corrompida que compró y sometió a la oposición", expresó. La marcha oficialista se llevará a cabo este sábado desde Plaza Venezuela hasta Capitolio a partir de las 10 de la mañana.

"Confío en la Nueva Ética Política del pueblo, que se forjó en estos años de Revolución. Con el ejemplo de honestidad de Hugo Chávez Venceremos (...) Llamo a construir una Nueva Ética Política en los valores de Cristo, de Bolívar, de Chávez, para hacer posible una Patria honesta y socialista", subrayó el Presidente Maduro.

Por su parte el gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles,

desde Los Teques reiteró la convocatoria a una concentración este sábado en Los Ruices para que los ciudadanos puedan expresarse sobre la situación del país.

Resaltó que la inflación, la inseguridad, el salario que alcanza menos, el desabastecimiento, la inseguridad son uno de los factores que afectan la calidad de vida de todos los venezolanos.

En este sentido, insiste que nadie puede tenerle miedo al cambio, pues a su criterio el miedo es sinónimo de anarquía "en eso nadie gana". Capriles invitó a los venezolanos a levantarse, a no tener miedo pensar que es tarde para el cambio, "el cambio no tiene edad".

"Tal como lo dijimos, mañana los Enchufados convocan marcha contra la corrupción, es decir, marcha contra ellos mismos", sentenció a través de su Twitter.

### VILLEGAS

#### De ser candidato lo asumiré "con convicción revolucionaria"

Caracas- El ministro para la Comunicación e Información, Ernesto Villegas, aseguró este viernes que en el caso que le corresponda ser el candidato para la Alcaldía Metropolitana de Caracas por el Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV) lo asumirá "con convicción revolucionaria". Durante el programa Temprano con Villegas transmitido en Yvke Mundial destacó su compromiso de "trabajar incansablemente desde el frente de batalla que le corresponda asumir en la revolución bolivariana".

Al ser consultado sobre el rumor de que abandonaría su cargo para lanzarse a la alcaldía expresó: "Donde uno sea útil al país, a la revolución, a nuestras hijas e hijos, ahí uno tiene que estar. Aquí nadie nació pegado a un cargo".

"En el campo de la derecha tu ves a unos señores que no se le conoce oficio distinto a hacer política. Desde que tengo uso de razón ese señor que es Alcalde Metropolitano es un político. Yo recuerdo cuando el 27 de febrero creo era gobernador", manifestó.

Los candidatos que participarán en las elecciones municipales, deben inscribirse ante el Consejo Nacional Electoral (CNE) entre el 5 y el 11 de agosto.

### COMERCIO

#### Panamá y Venezuela negociarán pago de deuda de la Zona

Panamá-Misiones negociadoras de Venezuela y Panamá sostendrán el próximo 12 de agosto una primera reunión para solventar la deuda millonaria de empresas venezolanas con los exportadores de la panameña Zona Libre de Colón (ZLC), informaron este viernes fuentes oficiales.

En ese primer encuentro, que tendrá lugar en la zona franca panameña, será para "determinar las cifras" que adeudan los importadores venezolanos, dijo a Efe el presidente de la Asociación de Usuarios de la ZLC, Germán Gómez.

El objetivo, explicó Gómez, es precisar cuánto de esa deuda corresponde a la Comisión Nacional de Administración de Divisas (Cadivi). El líder del gremio de usuarios de la zona franca reconoció que la devaluación de la moneda venezolana en febrero pasado "afectó bastante" a la Zona Libre de Colón, y a partir de entonces "se ha agravado mucho más" la situación de impago de las empresas venezolanas.

Los resultados de la reunión del próximo 12 de agosto son muy importantes porque determinarán el rumbo de los dos o tres encuentros posteriores, en los que se deberían determinar las "alternativas" de pago, afirmó Gómez. Añadió que la delegación negociadora panameña estará integrada por cinco personas, dos de ellas empresarios miembros de la Asociación de Usuarios seleccionados por el Gobierno panameño.

Por su parte, el administrador de la ZLC, Leopoldo Benedetti, dijo que la reunión del próximo 12 de agosto se celebrará en la zona franca, y que la misión venezolana estará integrada por representantes del Ministerio de Comercio, del Banco Central de Venezuela (BCV), de la oficina recaudadora de impuestos Seniat y de Cadivi.

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposille dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: [docuexpress.caracas@gmail.com](mailto:docuexpress.caracas@gmail.com)  
[www.docuexpress.com](http://www.docuexpress.com) / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: [docuexpress.roma@gmail.com](mailto:docuexpress.roma@gmail.com)  
[www.docuexpress.com](http://www.docuexpress.com) / skype: docuexpress



## BREVES

### El lunes comienza el proceso de postulación de candidatos a alcaldes y concejales

El lunes 5 de agosto, el Consejo Nacional Electoral (CNE) dará inicio al proceso de postulación de los aspirantes a los cargos de concejales y alcaldes que los venezolanos elegirán el próximo 8 de diciembre.

El lapso será de cinco días, de acuerdo con lo establecido en el cronograma electoral que indica será hasta el 9 de agosto cuando se admitan las últimas postulaciones para este proceso electoral. Debido al alto número de cargos, se prevé que se postulen al menos 40 mil ciudadanos a través de partidos políticos, grupos de electores y electoras debidamente constituidos, por iniciativa propia o comunidades indígenas organizadas.

### Comerciantes de Margarita piden mesas técnicas al BCV

El presidente de la Cámara de Comercio del estado Nueva Esparta, Teodoro Bellorín, propone la posibilidad de mesas técnicas entre los directivos del BCV, Cadivi, Ministerio de Finanzas y el sector gremial de la Isla para que conozcan la verdadera situación del Puerto Libre por insuficiencias de divisas.

"Se nos ha señalado que la arquitectura financiera para que Margarita tenga la disponibilidad de divisas requeridas, todavía no se ha concretado; (...) por eso tenemos que sentarnos a conversar y buscar una salida que nos permita que la asignación de divisas no sea temporal y deficitaria como lo ha sido", dijo.

Precisó que mientras el sector habla de una necesidad de 300 millones de dólares; y en las dos recientes tandas de subasta la cantidad no ha llegado ni a la mitad.

"En la primera las estimaciones que tenemos nos indica que estarían por el orden de 60 millones de dólares entregados; y en la segunda tanda fueron menos las empresas que entraron en la subasta, en la declaración oficial del BCV habla de 239, lo que significa no más del 25% del total de las empresas", puntualizó.

Sostiene que participar en las subastas para repartir las divisas dentro de tantos sectores de la economía y la zona franca de Paraguaná "nunca nos va a alcanzar".

### Petróleo venezolano cerró en 104,90 dólares

Esta semana el crudo venezolano cerró la semana en 104,90 dólares, lo que significa un descenso de 1,1 con respecto a la semana anterior que se ubicó en 106 dólares.

La página del Ministerio de Petróleo y Minería refleja que lo precios de la mayoría de los crudos terminaron a la baja "afectados principalmente por la publicación a principios de semana de datos desalentadores de China y Estados Unidos y el fortalecimiento del dólar frente al euro".

### Hernández dice que los votos de Maduro "no son los que son"

La dirigente del Comando Simón Bolívar, Liliana Hernández, asecuró durante un entrevista en el canal Globovisión que "los votos que sacó Nicolás Maduro no son lo que son", ya que duda de la transparencia del Consejo Nacional Electoral (CNE).

Hernández expresó que los votos contabilizados por el CNE a favor del candidato Henrique Capriles Radonski sí "son correctos" y que el error está en la cifra adjudicada a Maduro.

Además, confirmó que el Comando tiene a su disposición videos, reportes telefónicos, de Fiscalía, reportes de testigos, casos de usurpación y votos inducidos que no han salido porque desean llevarlas a un juicio, pero asecuró que estas pruebas que se darán a conocer.

### Varela: No tenemos deudas sobre las cárceles de Lara

La ministra del poder popular para Asuntos Penitenciarios, Iris Varela, informó este viernes desde el centro penitenciario El Rodeo que el sábado 3 de agosto y el próximo sábado 10, estará en el estado Lara para seguir ejecutando el Plan Cayapa Judicial.

Este plan tiene como objetivo revisar la situación jurídica de los privados de libertad de los centros penitenciarios del país, sobre todo en casos como el retardo procesal que es uno de los principales problemas del sistema.

Varela asecuró que "no tenemos deudas sobre las cárceles de Lara" en referencia a los resultados que ha tenido el Plan Cayapa desde su implementación.

Durante el encuentro el canciller Elías Jaua y su homóloga María Ángela Holguín analizaron temas de cooperación en torno a tres ejes: seguridad, energía y comercio

## Venezuela y Colombia fortalecen relación bilateral

CARACAS. Este viernes el canciller venezolano Elías Jaua Milano recibió a su par colombiana María Ángela Holguín, en la Casa Amarilla, donde sostuvieron una reunión de trabajo. Holguín ratificó la disposición que los presidentes Santos y Maduro acordaron en Puerto Ayacucho de darle dinamismo y un nuevo empuje a las relaciones bilaterales.

A su juicio, aún queda mucho por hacer y mucho trabajo por desarrollar "Estamos convencidos que este mejoramiento de la relación va en beneficio de las poblaciones de los dos países", insistió.

Holguín aplaudió las mesas de empresarios trabajo permitirá mejorar la dinámica de intercambio comercial. "El comercio también lo dinamiza el sector privado", acotó señalando que vino acompañada por el director de la Cámara de Comercio de Cúcuta y otros representantes del sector privado del norte de Santander.

En tal sentido, saludó también las reuniones interministeriales, pues a su juicio, los pobladores de ambos países están esperando resultados en todas las áreas que involucra a Colombia y Venezuela. "Hemos venido con la mejor disposición de avanzar en tantos temas que tenemos y que tiene como impacto el cambio de la vida



de tanta gente en ambos países, especialmente en las fronteras", expresó.

"Ante los incidentes en la frontera, la gente quiere ver que nuestras Fuerzas Armadas trabajen conjuntamente", agregó la canciller colombiana.

### Plan especial contra el contrabando

Del encuentro sostenido este viernes entre ministros de Venezuela y Colombia surgió un plan especial para luchar de manera conjunta contra las bandas dedicadas al contrabando en la frontera.

El plan comenzará con labores de inteligencia y fiscalización de las instituciones encargadas de ins-

peccionar el comercio en el límite de ambas naciones.

"Sepan estas bandas que hay dos gobiernos decididos a poner coto a esta situación, que haremos un trabajo conjunto para avanzar en el desmantelamiento del sistema logístico, de los capos del contrabando", aseveró el canciller venezolano, Elías Jaua Milano.

Por otro lado, Holguín propuso fortalecer los esfuerzos en materia de seguridad. "El robo de los celulares tiene una connotación en Colombia y sé que aquí también es un tema de generación de violencia, pero con esfuerzos conjuntos se pueden lograr medidas para evitar el problema", citó como ejemplo.

La reunión surge tras el encuentro sostenido el pasado 22 de julio en Amazonas, entre el presidente de la República, Nicolás Maduro Moros, y su par colombiano, Juan Manuel Santos para debatir asuntos en materia comercial, energía, seguridad y en la lucha contra el narcotráfico y el contrabando.

Durante el encuentro ambos cancilleres analizaron temas de cooperación en torno a tres ejes: seguridad, energía y comercio.

La comisión de trabajo de alto nivel estará organizada en seis mesas de trabajo, presididas por los ministros y autoridades de los organismos competentes en cada área.

## COMERCIO

### Publicarán condiciones para adquirir productos de las empresas básicas

CARACAS- Este viernes, el ministro para las Industrias, Ricardo Menéndez, anunció que serán publicadas las condiciones, los términos y los volúmenes de distribución, comercialización y adquisición de productos generados por las empresas básicas.

Dijo que dichas condiciones fueron elaboradas por los equipos técnicos tanto de las empresas de la Corporación Venezolana de Guayana como del Ministerio para la Industria, cuyo

mecanismo permitirá la distribución y comercialización centralizada y planificada de los diferentes productos. La premisa será la transparencia, agregó.

En ese sentido, Menéndez indicó que todas aquellas empresas que deseen optar a la compra de los diferentes productos de las empresas básicas deberán registrarse en el Sistema de Ventas, lo que permitirá, a su vez, erradicar "las empresas de maletín".

Ante ello, uno de los objetivos de las condiciones que se publicarán este lunes es la transparencia. "Todo aquel que participe debe tener claridad de cuáles son los precios, los volúmenes y a dónde van los recursos, productos de las ventas, y evitar una vez por toda las mafias", indicó en rueda de prensa. Asimismo, señaló que los recursos que genere la venta de los diferentes productos serán depositados solamente en el Banco Central de Venezuela.

M5S

## Grillo stoppa il Colle, no alla riforma



ROMA - "Nessuno si azzardi a modificare la Giustizia insieme al partito capeggiato da un delinquente". Beppe Grillo, con un post sul suo sito, stoppa brutalmente l'auspicio espresso da Giorgio Napolitano, commentando la sentenza della Cassazione che ha confermato la condanna a Silvio Berlusconi. Critica contro l'ipotesi di riforma anche Magistratura Democratica, che viene attaccata dal Pdl, con il capogruppo alla Camera Renato Brunetta a sottolineare la "totale sintonia con quanto detto dal presidente della Repubblica".

L'apertura del Colle ad un tema sempre caro al centrodestra non viene commentata dal Pd. Ma non passa inosservata dalle parti del leader dell'M5S. Il Movimento, tuona Grillo, "non starà a guardare, né si limiterà a interpellanze parlamentari, ma mobiliterà i suoi elettori. Le coincidenze non esistono e questa fretta di riformare la Giustizia dopo la condanna di Berlusconi è altamente sospetta. Letta nipote la vuole. Servirebbe a tirare a campare. La Giustizia - aggiunge - non si tocca, la Costituzione non si tocca. Messaggio inviato. Quirinale. Messaggio inviato".

E le parole di Napolitano non sono piaciute neanche a Md, la corrente di sinistra delle toghe. Invocare la riforma della giustizia dopo la sentenza su Berlusconi, "che a parole molti dicono di rispettare - sostengono Anna Canepa (segretario generale) e Luigi Marini (presidente) - offre legittimazione a coloro che accusano di parzialità una parte 'minore' della magistratura ma sono, in realtà, interessati a interventi che mirano ad addomesticare un potere dello Stato che nonostante tutto non sono riusciti a controllare e condizionare".

I richiami del Quirinale, dunque, spiegano, "suonavano come risposte alla prova di indipendenza che la magistratura ha saputo dare, a dimostrazione che una parte consistente (quanto consistente vedremo) del sistema politico considera quella indipendenza un pericolo e intende andare adesso alla resa dei conti".

L'Anm, da parte sua, non entra nel tema della riforma, ma respinge "con fermezza gli insulti e gli attacchi verbali rivolti ai magistrati, fino alla Corte di Cassazione, insulti e attacchi che si risolvono in un'aggressione nei riguardi dell'intera magistratura". Contro l'uscita di Md insorge il centrodestra. Il coordinatore del Pdl Sandro Bondi invita i presidenti dei due rami del Parlamento, Laura Boldrini e Pietro Grasso, a "replicare al comunicato di Magistratura Democratica, con cui si proibisce al Parlamento di discutere di una eventuale riforma della giustizia, di cui ha parlato ieri il Presidente della Repubblica".

Sulla stessa linea l'europarlamentare Licia Ronzulli.

- Ora - afferma - non ci sono più alibi: occorre una riforma profonda della giustizia che faccia ritornare ad essere il nostro Paese la culla del diritto.

Ed anche l'Unione delle Camere penali attacca Md, che "con il solito riflesso condizionato", tende a "sbarrare la strada non solo a qualsiasi ipotesi di riforma costituzionale ma anche al mero inizio di una discussione sul tema".

La richiesta sarà sollecitata dai capigruppo pronti a chiedere un appuntamento al Colle appena il Capo dello Stato sarà rientrato dalle vacanze in montagna. Pronte la dimissioni parlamentari

# Pressing del Pdl, chiede la grazia Il Cav rilancia minacciando il voto

ROMA - A poche ore dalla sentenza della corte di Cassazione il Pdl prova a blindare Silvio Berlusconi chiedendo la grazia a Napolitano. E il Cav si presenta all'assemblea dei parlamentari chiedendo loro di tenersi pronti a tutto anche all'ipotesi delle elezioni, mettendo sul piatto l'impellente riforma della giustizia. Una soluzione che il partito è disponibile a prendere in considerazione solo dopo aver tentato il tutto e per tutto anche, appunto, chiedendo a Giorgio Napolitano la grazia per il suo leader.

La richiesta sarà sollecitata dai due capigruppo pronti a chiedere un appuntamento al Colle appena il Capo dello Stato sarà rientrato dalle vacanze in montagna. Raccontano che il Cavaliere sia stato in dubbio fino alla fine se prendere parte o meno all'incontro. Dopo un pranzo con i fedelissimi a via del Plebiscito e dopo aver ricevuto la visita di due dei figli di Veronica, Barbara e Luigi, l'ex premier alla fine convinto dalla fazione più interventista ha deciso di presentarsi all'incontro con il gruppo. Una riunione in cui raccontano i presenti non sono mancati momenti di commozione.

La strategia dell'ex capo del governo però al momento non è ancora del tutto definita. E come spesso accade in questi casi Berlusconi preferisce giocare su più tavoli. Se da un lato infatti l'ex premier è il primo a 'caricare' i suoi chiedendo di prepararsi "alle elezioni per vincere" e mettendo come punto fermo "la riforma della giustizia", sempre l'ex capo del governo invita ad evitare decisioni affrettate: "Nessuna soluzione immediata". Insomma come al solito a metà tra i cosiddetti falchi e le

## Pittella: "Al solito per Pdl prima lui poi l'Italia"

ROMA - "Ancora una volta Berlusconi vuole anteporre i propri interessi a quelli del Paese chiedendo elezioni anticipate e sfiduciando de facto il governo Letta. Esiste una classe dirigente pensante nel Pdl? Qualcuno che a differenza del proprio capo abbia maturato un reale senso di responsabilità nei confronti degli italiani? Oppure dobbiamo pensare che il pensiero più alto espresso dai vertici del partito corrisponda a quello della Santanche: 'siamo tutti puttane, corrotti e condannati?'. Lo dichiara Gianni Pittella, candidato alla segreteria Pd e vice presidente vicario del Parlamento europeo.



## Benigni: Dal bunga bunga al bingo bingo

FIRENZE - "Berlusconi è stato condannato ma non andrà in carcere, andrà ai domiciliari o andrà a fare cose socialmente utili. Sarebbe una soddisfazione vederlo aiutare gli anziani: dal bunga bunga al bingo bingo". Lo ha detto Roberto Benigni aprendo il suo spettacolo Tutto Dante



colombe. Tant'è vero che diversi parlamentari pidellini andando via confidano di non aver ben capito quale fosse alla fine la decisione presa.

Un risultato immediato comunque l'ex capo del governo l'ha ottenuto e cioè quello di alzare enormemente il livello della tensione nella maggioranza con il Partito Democratico. Insomma una guerra di nervi anche perché - spiega chi è di casa a palazzo Grazioli - il Cavaliere non vuole intestarsi in prima persona la fine dell'esecutivo. Che siano dunque i Democratici a fare la prima mossa. E che la temperatura sia destinata a salire lo dimostra in modo particolare la 'mossa' studiata dai due capigruppo Renato Brunetta e Renato Schifani di fare pressing sul Quirinale affinché il capo dello Stato conceda la grazia a Berlusconi ed eviti, come hanno detto entrambi, che "ci sia un vulnus nella democrazia e che 10 milioni di elettori restino senza il loro leader".

In caso di decisione negativa da parte del Colle, il Pdl, stando a quanto raccontano, sarebbe pronto a lasciare non solo le Aule parlamentari ma anche "i posti nel governo". La decisione non sembra comunque convincere tutti. Sia Maurizio Lupi che Gaetano Quagliariello invitano alla prudenza: "Berlusconi ci ha detto che prima viene il Paese, nessuna decisione affrettata", e' il commento del ministro per le Riforme. La temperatura insomma è destinata a salire anche dentro il partito. In stand by resta per ora l'ipotesi di tenere domenica a Roma una manifestazione. L'idea al momento resta solo sulla carta e nel corso della riunione dei gruppi non se ne è fatto accenno.

MEDIASET

## Con l'esecuzione della pena revocato il passaporto al Cav

MILANO - Silvio Berlusconi non può più andare all'estero e, fino a metà ottobre, avrà tempo per scegliere una misura alternativa al carcere: l'affidamento in prova ai servizi sociali o la detenzione domiciliare. Ci sono volute, infatti, meno di 24 ore alla Procura di Milano per dare esecuzione alla pena a carico del Cavaliere, condannato a quattro anni di reclusione dalla Cassazione per l'affaire dei diritti tv Mediaset.

La Questura di Milano, come previsto dopo la comunicazione da parte dei pm del passaggio in giudicato della sentenza, ha disposto la revoca del passaporto per l'ex premier. Stando alla procedura, il ritiro del documento è di competenza della Questura di Roma perché l'ex premier ha da qualche tempo eletto la propria residenza nella Capitale. E proprio a Roma il leader del Pdl ha ricevuto ieri pomeriggio i carabinieri arrivati per notificargli l'ordine di esecuzione della pena. Una pena di un anno da scontare, perché gli altri tre sono cancellati di fatto dall'indulto, che allo stesso tempo è stata

anche dichiarata sospesa dai magistrati milanesi, come prevede la legge, per dare la possibilità al Cavaliere di scegliere una misura alternativa al carcere: l'affidamento in prova o i domiciliari.

Pare che il leader del Pdl si prenderà tutto il tempo necessario - il termine ultimo scade il 15 ottobre - per decidere se fare istanza e nel caso quale misura scegliere. Se non avanza alcuna richiesta poi, è praticamente certo che finirà alla detenzione domiciliare e mai comunque in carcere. Già l'altra sera era arrivato dalla Suprema Corte il cosiddetto "estratto esecutivo" della sentenza alla Procura generale di Milano che è stato trasmesso al pm Ferdinando Pomarici dell'ufficio esecuzioni il quale in mattinata ha preparato il fascicolo per dare esecuzione alla pena per il Cavaliere e, ieri nel primo pomeriggio, ha firmato il decreto con contestuale sospensione della stessa. Atto che poi è stato consegnato ai carabinieri per la notifica al leader del Pdl. Allo stesso tempo la Procura milanese ha inoltrato alla Questura

milanese la comunicazione del passaggio in giudicato della sentenza e, com'è previsto, gli è stato revocato il passaporto, con conseguente divieto di espatrio. Sempre ieri dalla Procura di Milano è partito il dispositivo della sentenza con direzione il Senato, come prevedono le norme della legge 'anti-corruzione' varata dal Governo Monti lo scorso anno. La normativa stabilisce, infatti, che "non possono essere candidati e non possono comunque ricoprire la carica di deputato e di senatore coloro che hanno riportato condanne definitive a pene superiori a 2 anni di reclusione, per delitti non colposi, consumati o tentati, per i quali sia prevista la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni".

Le norme sull'incandidabilità operano indipendentemente rispetto alla pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici che dovrà essere rideterminata (in misura compresa tra uno e tre anni) nei prossimi mesi dalla Corte d'Appello di Milano, come deciso dalla Cassazione. La legge 'anti-corru-

zione' riguarda poi anche la decadenza del senatore condannato e sul punto, come sull'incandidabilità, dovrà esprimersi il Senato con un voto in Giunta e uno in aula. Intanto, fonti qualificate vicine al Cavaliere hanno chiarito che c'è tempo per decidere se chiedere una misura alternativa e quale tra l'affidamento in prova e i domiciliari. Il termine è di trenta giorni dalla notifica dell'ordine di esecuzione, ma scatta dal 16 settembre dato il periodo feriale del Tribunale. Se non farà istanza, la Procura, guidata da Edmondo Bruti Liberati, dovrebbe optare, come da prassi ormai dopo il caso Sallusti, per la richiesta di detenzione domiciliare che dovrà essere valutata dal Tribunale di sorveglianza. In questo caso la decisione potrebbe arrivare già a fine ottobre. Tribunale di Sorveglianza che, comunque, valuterà anche un'eventuale richiesta dell'ex premier di affidamento o di domiciliari in un'apposita udienza con un rappresentante della Procura generale. In questo modo, per la decisione ci potrebbero volere diversi mesi.

**STRAGE BOLOGNA****L'associazione bacchetta i magistrati. Boldrini: "Giustizia incompleta"**

BOLOGNA - La verità raggiunta finora sulla strage di Bologna, con le condanne di Mambro, Fioravanti e Ciavardini, è parziale: "mancano mandanti e ispiratori politici. Oggi si può e si deve fare di più. La verità sulle stragi che hanno insanguinato il nostro Paese è a portata di mano". L'ha ribadito Paolo Bolognesi, presidente della associazione delle vittime, alla commemorazione. Bolognesi ha anche sollecitato i magistrati a cercare nei "materiali raccolti nell'ambito dei processi per le stragi di piazza Fontana, Brescia, Italicus e Bologna" che "consentono di ricostruire la nascita e lo sviluppo della strategia della tensione". E' lo stesso invito contenuto nell'esposto che la associazione ha presentato anni fa in procura, e confluito poi nell'inchiesta bis aperta a Bologna. Ma da Bolognesi ieri è arrivata una stoccata a chi indaga che ha invitato a evitare di farsi "prendere in giro da acchiappa-fantasma che sembrano perseguire il solo scopo del depistaggio della memoria e di sollecitare da parte della opinione pubblica un'assoluzione mediatica degli esecutori materiali della strage già condannati". Un riferimento abbastanza chiaro alla pista palestinese che sta alla base di uno dei filoni dell'inchiesta bis. Boldrini in piazza

Laura Boldrini affronta una delle piazze più temute dai politici italiani, quella della commemorazione della strage di Bologna. E la riappacifica con le istituzioni. Da qualche anno per evitare i fischi agli esponenti del Governo si era sospesa la consuetudine di farli parlare dal palco, preferendo il consiglio comunale. Ma Boldrini ha scelto di parlare in piazza. A braccio, con parole dirette ma quasi confidenziali ("sono molto commossa"), si è rivolta alla gente andando al cuore del problema: la mancata individuazione dei mandanti della bomba che uccise, il 2 agosto 1980, 85 persone. - Ancora noi questa giustizia completa non l'abbiamo: e allora come si fa ad innamorarsi delle istituzioni? Come? Bisogna pretendere chiarezza completa, giustizia e trasparenza. Parole che si incastrano, perfettamente, con quelle del messaggio del Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, che chiede "piena luce" per una democrazia forte. Boldrini lega con un filo rosso la storia d'Italia con le sue stragi.

- Sembra incredibile - spiega parlando di quella bolognese -: dopo tanti anni chiediamo la cosa più semplice e non abbiamo ancora una risposta: abbiamo gli esecutori ma mancano i mandanti, i burocrati, gli strateghi, che hanno pensato la carneficina. Dagli anni '60 l'eversione neofascista organizzò, con la complicità di apparati deviati dello Stato, una strategia per terrorizzare la popolazione perché questo suscitava tra i cittadini una domanda di ordine. Temevano la vittoria delle istanze di progresso e libertà - racconta -. Quella della stazione fu la strage più drammatica, ma Bologna non è solo Bologna. E' Milano, è Brescia, è Ustica, è via d'Amelio. Quelle vicende sono legate, sullo sfondo c'è la stessa paura. Per questo - ha proseguito - la strage è una "ferita ancora aperta e dolorosa per coloro che hanno a cuore la vita democratica di questo Paese".

Il ministro Kyenge, con eleganza, dribbla la polemica e spiega che il governo propone uno ius soli temperato. Boldrini: "L'intolleranza genera mostri e a questi mostri dobbiamo opporre il senso della nostra civiltà"

**Maroni: "Non viene alla festa? Ha capito che sbaglia"**

MILANO - "Secondo me sbaglia lei, perché il confronto è sempre utile: immagino si sia resa conto che molte delle cose che dice sono sbagliate": lo ha detto Roberto Maroni rispondendo sulla decisione del ministro Kyenge di non partecipare alla festa della Lega a Milano Marittima.

- Ha detto di no, ne prendiamo atto e fine delle trasmissioni - ha detto Maroni in merito alla decisione del ministro Kyenge. Interpellato a una conferenza stampa in Regione Lombardia, il segretario della Lega si è detto convinto che "lei si sia resa conto che molte delle cose che dice sono sbagliate, mentre la nostra posizione contro lo ius soli non solo è rispettabile ma anche utile. Per questo - ha aggiunto - credo abbia deciso di non venire alla nostra festa.

E a chi gli faceva notare che aveva promesso di telefonare alla Kyenge e di non averlo fatto, Maroni ha replicato:

- Mi ha preceduto lei. Anzi - ha concluso di fronte a un'ulteriore domanda dei giornalisti -, non c'è stata 'nessuna telefonata ritardata, l'avrei fatta prima della festa.

A stretto giro di posta, la replica della ministro Kyenge, sempre molto pacata, elegante anche se con una grossa dose di ironia:

- Maroni? E' strano che un governatore di una regione così importante trovi ancora tempo per fare polemiche.

La ministro Kyenge ha poi aggiunto:

- Io vado avanti con il program-

**Papa: estate di lavoro**

CITTA' DEL VATICANO - Comincia a svuotarsi la Curia romana con i cardinali e i capi-dicastero che si recano chi in località di montagna, chi nei luoghi d'origine per un periodo di riposo estivo. Oggi parte il segretario di stato, il cardinale Tarcisio Bertone, ritenuto in uscita in autunno, che trascorrerà le ferie nella villetta dei Papi a Les Combes, in Valle D'Aosta. Rimane invece al lavoro, nella sua suite di Santa Marta, fatto straordinario nella storia pontificia dell'ultimo secolo e mezzo, papa Francesco. Per il Pontefice sarà un'estate di lavoro, con un'unica uscita a Ferragosto, per la messa e l'Angelus dalla piazza di Castel Gandolfo, a meno di nuovi, imprevedibili blitz di un giorno, al momento comunque esclusi dall'agenda del Papa.

ma di governo, le polemiche vanno lasciate alle spalle.

In precedenza parlando con alcuni giovani organizzatori del Regulation Camp 2013 in corso a Paestum (Salerno), il ministro aveva detto, parlando della rinuncia alla partecipazione alla festa della Lega:

- Diciamo che mi sono guadagnata un week end libero. Sono tre mesi che giro. Resto a Paestum notte e riparto domani con calma. Sulla polemica è intervenuta anche Laura Boldrini, durante la commemorazione della strage di Bologna, con un accorato interrogativo accompagnato da un applauso fragoroso:

- Possiamo pensare che questo Paese sia pacificato se ancora oggi vi sono uomini delle istituzioni che offendono deridono

una donna nera che fa bene il suo mestiere di ministro? L'intolleranza genera mostri e a questi mostri dobbiamo sempre sapere opporre il senso alto della nostra civiltà - ha aggiunto il presidente della Camera - rifiutando le provocazioni, non cadendo nella trappola dell'odio. Il paese ha bisogno di più coesione non di più odio.

- Il governo propone uno ius soli temperato - ha spiegato il ministro Kyenge -. Non si tratta di una formula netta, con la quale una donna straniera, appena arrivata in Italia, può partorire un bimbo italiano. Il riconoscimento della cittadinanza è concesso al bimbo solo in base al legame che già da tempo la sua famiglia ha coltivato con il nostro Paese.

Per il ministro dell'integrazione Cecile Kyenge "di fronte a questa proposta il dibattito, libero da pregiudizi, può essere molto più sereno. In Italia - dice in un'intervista al Mattino - vivono già tanti giovani di seconda generazione: assurdo ignorarlo".

Parlando della polemica con la Lega, "io sono un ministro della Repubblica italiana: chi ha insultato me ha offeso l'istituzione che rappresento".

- Il mio rammarico non riguarda la mia persona, ma il fatto che all'estero si possa finire per accreditare l'immagine di un Paese ancora fermo a vecchi stereotipi e ad antiche discriminazioni razziali.

Pur avendo declinato l'invito del Carroccio, la titolare dell'immigrazione ribadisce la "disponibilità al dialogo e al confronto, ammesso però che si creino le adeguate condizioni".

Nell'intervista Kyenge spiega il piano triennale contro il razzismo e la xenofobia.

- Non riguarderà soltanto gli stranieri, ma anche gli italiani di origine straniera - dichiara -. Da una parte vogliamo che siano applicati gli strumenti legislativi esistenti, sia quelli nazionali che internazionali, compresa la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite. E dall'altra cercheremo di promuovere la diffusione di tutto questo nelle scuole e nei posti di lavoro. Il piano, conclude, "approderà a ottobre in Consiglio dei ministri".

**LA REAZIONE DEL GIORNO DOPO****Falchi Pdl in trincea: dopo Silvio può essere Marina**

ROMA - Un muro a difesa del leader e stilette contro il Pd. E' un coro unanime quello che proviene dai falchi del Pdl all'indomani della condanna definitiva nei confronti di Silvio Berlusconi. Gridano ingiustizia e pretendono il "ritorno della democrazia". Qualcuno, come la deputata Daniela Santanchè, si dice "già dimissionaria" anche se è lei stessa ad aprire ad una soluzione che circola da tempo negli ambienti del centro-destra per il post-Cavaliere, quella di una discesa in campo della figlia Marina. Una successione che permetterebbe, così, di mantenere un 'brand' finora vincente, dei 'Berlusconi'.

- Sarei contenta che per questo giro ci fosse ancora il presidente Berlusconi, poi dopo... Marina mi va benissimo - sono le parole della Santanchè, che così motiva la sua ipotesi:

-Non solo perché è una donna e questo Paese ha

bisogno di più donne, perché hanno il coraggio di parlare come mangiano e poi sarei entusiasta dell'idea di una donna con le capacità di Marina. Un'idea sulla quale già Renata Polverini aveva avanzato un timido 'endorsement':

- Non la conosco, ma è certo che di figure come quelle di Berlusconi in Italia, nel mondo non ce ne sono.

Del resto anche i bookmaker internazionali ieri quotavano Marina tra le favorite alla successione per la guida del centrodestra. L'idea non è certo nuova e, già alla fine di giugno, oltre ad incontrare la secca smentita della primogenita del Cavaliere, aveva incassato i dubbi di diversi esponenti del Pdl, con Renato Brunetta in testa. Per ora, quindi, la battaglia è ancora tutta a difesa del Cavaliere che, come ripetuto da 'big' e peones del partito, "resta il leader".

E il Pdl, nella sua componente più agguerrita, grida alla "disgregazione politica" dell'Italia, come l'ex ministro Sandro Bondi, o plaude all'annuncio ricorso dei legali del Cavaliere alla Corte Europea dei diritti umani. E tutti si scagliano contro un Pd "irresponsabile" che deve "lavorarsi la coscienza" e contro le dichiarazioni del suo segretario, Guglielmo Epifani, definite "provocazioni puntuali e prevedibili" da Deborah Bergamini.

E se per Daniela Santanchè è il momento della battaglia "per salvare 10 milioni di italiani, perché oggi siamo tutti condannati alla galera", per altri pdellini, come Michaela Biancofiore, la riunione con il leader è anche un passo per la "rifondazione" di Forza Italia. Se alla sua guida ci sarà ancora il Cavaliere o sua figlia Marina è un'ipotesi ancora remota, ma non certo campata in aria.

**DALLA PRIMA PAGINA****Larghe intese agitano Pd,...**

Intanto il segretario Epifani ribatte sulla necessità di applicare la sentenza. La giunta di Palazzo Madama, sostiene, dovrà dichiarare senza indugio la decadenza di Berlusconi dal seggio parlamentare.

- Sarebbe singolare che si votasse in difformità da una sentenza della corte di Cassazione, l'organo supremo che mette la parola fine alle sentenze e ai processi - è la posizione del leader democratico. Se qualcuno non avesse capito bene, ci pensa il capogruppo Zanda a chiarire il concetto:

- Dopo la sentenza definitiva, il Pd vada fino in fondo. Berlusconi non può stare in Parlamento e

il Parlamento deve decretarne l'uscita.

In questo clima sarebbe strano che il malessere per l'alleanza con il Pdl non montasse. Un segnale chiaro lo fornisce l'ex segretario Bersani quando chiede polemicamente se il pdl "vuole essere guidato da chi è stato condannato per evasione fiscale". Ma Epifani non vuole che a fare le spese del duello con il pdl sia il governo. E ricorda, per cercare di fare scudo a Letta, che il Pd ha "preso un impegno nei confronti del paese per un governo di servizio" per affrontare una crisi "pesante e drammatica".

Resta il fatto che per i democratici sono momenti difficili, in cui a prevalere è l'attendismo. Nessuno si spinge a chiedere la rottura dell'alleanza e la fine del governo. Nemmeno Renzi e i suoi supporter: di solito sono sempre in prima fila nel fare le pulci al governo, ora preferiscono osservare gli sviluppi della situazione, forse nella segreta speranza che sia il Pd a far saltare il banco.

Solo Goffredo Bettini si azzarda a evocare un accorciamento della vita dell'esecutivo:

- Se gli appelli alla responsabilità, che sono unanimi, sono anche

sinceri, non si può non fare ciò che è davvero necessario: chiudere i provvedimenti più urgenti, sulla crisi, e poi però, con loro, anche l'argomento dell'emergenza che tiene in piedi questo governo

I democratici devono poi considerare un altro problema: il pressing che viene loro da sinistra affinché si decidano a dichiarare a staccare la spina al governo.

- E' inaudito - dice Vendola - che Berlusconi, reiterando attacchi così violenti alla giustizia, al potere giudiziario, alla sua autonomia e alla sua indipendenza, possa essere il riferimento di un governo"

## ISRAELE

## Stupore fra ortodossi, Yitzhak 'spia' per l'Iran

GERUSALEMME - Stupore ed incredulità si avvertono nei rioni ultraortodossi di Gerusalemme dopo che le autorità israeliane hanno reso noto di aver arrestato un ebreo timorato, membro di una setta accesa antisionista, con l'accusa di essersi offerto di spiare a favore dell'Iran. A quanto risulta, avrebbe preso un primo contatto con le autorità iraniane nel 2001, quando visitò la loro ambasciata in Germania. È sospettato fra l'altro di essersi offerto di "uccidere un sionista". Ma, secondo la stampa, le autorità di Teheran non lo avrebbero preso troppo sul serio e la vicenda si sarebbe presto arenata. Anche se in Israele la sua identità non può essere per ora pubblicata, sui muri del rione ortodosso di Mea Shearim, a Gerusalemme, sono stati esposti vistosi cartelli che invitano a pregare per la pronta liberazione di Yitzhak figlio di Sara B. (il cognome compare per esteso).

## ROYAL BABY

## Annunciò la nascita, valletto rimandato in India

LONDRA - Dai quartieri poveri di Calcutta era arrivato, come valletto di Buckingham Palace, ad avere l'onore di annunciare l'arrivo del 'royal baby' esponendo l'annuncio della nascita nel famoso piedistallo di fronte alla residenza della regina. Ma la 'favola' dell'indiano Badir Azim è finita: è tornato in patria dopo che l'Home Office non gli ha rinnovato il permesso di soggiorno. Le foto di Azim che assieme all'addetta stampa della sovrana, Ailsa Anderson, presenta il certificato a pubblico e stampa, avevano fatto il giro del mondo. Le aveva viste anche la famiglia di Azim, che vive a Calcutta, e che si era sentita "in vetta al mondo", come ha scritto il Times. In pochi giorni il valletto, però, è perso tutto. "Siamo tutti molto tristi che se ne sia andato", ha detto un membro dello staff di palazzo al Daily Mail.

## PAKISTAN

## Talebani assaltano carcere, è fuga di massa

ISLAMABAD. - Un nutrito commando di talebani si è preso letteralmente gioco dei servizi di sicurezza pachistani attaccando quasi senza colpo ferire a Dera Ismail Khan (Pakistan nord-occidentale) una delle più grandi prigioni del Paese, demolendone il muro principale con una potente carica esplosiva per penetrare all'interno e liberare così 243 detenuti. L'operazione condotta intorno alla mezzanotte dal movimento Tehrek-e-Taliban Pakistan (TTP, vicino ad Al Qaida) ha colto di sorpresa sia le autorità nazionali e della provincia di Khyber Pakhtunkhwa sia il drappello di guardie carcerarie in servizio che sono state rapidamente sopraffatte.

L'attacco, avvenuto al grido di 'Allah è grande!' e 'Lunga vita ai Talebani!' è avvenuto nel giorno in cui l'Assemblea nazionale e le Assemblee provinciali hanno eletto Presidente della Repubblica in una votazione scontata Mamnoon Hussain, un uomo fidato del premier Nawaz Sharif, in sostituzione di Asif Ali Zardari, il cui mandato termina in settembre. Secondo fonti concordanti, durante l'attacco del TTP quasi nulla ha funzionato nei sistemi di sicurezza. Al punto che per quasi quattro ore, prima cioè dell'arrivo dei reparti di elite della polizia, i militanti hanno fatto il comodo loro, utilizzando perfino altoparlanti per selezionare i detenuti a cui permettere di fuggire.

Il Dipartimento di Stato ha lanciato un 'travel alert' a tutti i cittadini americani in viaggio in Nord Africa, Medio Oriente e Asia. Marines pronti per Roma e Madrid

# Minacce di al Qaida Allerta per ambasciate e turisti

## USA

## Obama, giù tasse su imprese ma soldi per posti lavoro

NEW YORK. - Giù le tasse sulle imprese, ma subito investimenti per creare nuovi posti di lavoro. È la sfida che il presidente americano, Barack Obama, lancia ai repubblicani nel tentativo di sbloccare l'impasse in Congresso dove restano bloccati numerosi provvedimenti tesi a rafforzare la ripresa e l'occupazione. In un intervento a Chattanooga, Tennessee, Obama propone dunque quel 'patto per la classe media' annunciato giorni fa.

Un compromesso che in particolare prevede un calo dell'aliquota che grava sulle imprese dal 35% al 28%. In cambio, il presidente Usa chiede che il Congresso vari nuove spese per il rinnovo e la realizzazione di infrastrutture, come strade e ponti, dando così una forte spinta all'occupazione.



mente di al Qaida, ieri è stato il presidente della Commissione Esteri della Camera dei rappresentanti, Ed Royce, a citare per primo l'organizzazione di Bin Laden.

- Si tratta di minacce che vengono dal Medio Oriente e dall'Asia centrale legate ad Al Qaida - ha detto Royce alla

Cnn -. Ovviamente verranno prese tutte le misure necessarie per garantire la piena sicurezza al nostro personale civile e militare all'estero.

Royce ha poi rivelato che questo tema è stato al centro di un incontro di un paio di giorni fa tra lui, altri parlamentari e il vicepresidente Joe Biden. Più

tardi anche il Dipartimento di Stato ha confermato ufficialmente che ciò che rimane del gruppo dello Sceicco del terrore vuole tornare a farsi sentire molto presto. Il Dipartimento guidato da John Kerry ha tratto le conseguenze di questo clima di forte preoccupazione e in giornata ha lanciato un nuovo allarme rivolto a tutti i turisti americani che intendono volare in Medio Oriente, in Nord Africa e nella Penisola arabica. Un 'travel alert' che resta valido fino al 31 agosto.

Nella nota, si sottolinea che "i cittadini americani continuano a essere potenziali obiettivi di attacchi terroristici". "Secondo recenti informazioni al Qaida e organizzazioni affiliate stanno programmando attentati, e potrebbero concentrare i loro sforzi nel periodo che va da oggi alla fine di agosto", mette in guardia il dipartimento di Stato. "I cittadini americani - chiede il ministero degli Esteri Usa - devono quindi assumere tutte le precauzioni e adottare le misure di sicurezza appropriate per proteggersi durante il viaggio". In particolare, si chiede a tutti i viaggiatori di registrare il proprio piano di viaggio nel sito web del Dipartimento di Stato e iscriversi al programma Step, Smart Traveler Enrollment Program, in modo da ricevere tutte le informazioni e gli aggiornamenti sulla sicurezza e i dati delle ambasciate o i consolati più vicini.

## USA

## L'occupazione cresce, ma rallenta il ritmo dei posti di lavoro

ROMA - L'occupazione negli Stati Uniti continua a migliorare, ma non al ritmo che si vorrebbe per poter certificare quella ripresa del mercato del lavoro capace di rimettere in moto i consumi, principale volano dell'economia a stelle e strisce. Dalla statistica sulla disoccupazione Usa a luglio è emerso infatti un dato in chiaroscuro che non ha convinto i mercati e che, con tutta probabilità, indurrà la Federal Reserve a valutare con molta cautela il ritiro delle misure di stimolo all'economia.

Il tasso di disoccupazione è calato a sorpresa ai minimi da quattro anni scendendo al 7,4% dal 7,6% di giugno. Un livello che non si vedeva da dicembre del 2008, ossia pochi mesi dopo il crac di Lehman Brothers, mentre gli economisti puntavano su una flessione più contenuta al



7,5%. Ma i posti di lavoro creati dall'economia americana sono stati solo 162.000 contro i 185.000 attesi dagli economisti. È l'incremento più debole da quattro mesi a questa parte e per di più il Dipartimento del Lavoro statunitense ha rivisto in peggio il dato di giugno a 188.000 nuovi occupati anziché 195.000 comunicati inizialmente.

Altro segnale poco incoraggiante è il calo delle ore di lavoro settimanali (a 34,4 da 34,5) che evidenzia quindi un maggior ricorso ai contratti part-time, cui si accompagna il dato ancor più preoccupante della riduzione della paga media oraria che segna un -0,1% per la prima volta da ottobre. Segno che la ripresa Usa resta ancora incerta e che - osserva Moody's in un report - "il mercato del lavoro è ancora in difficoltà".



**Repuestos ENACAR, C.A.**  
 Venta de Repuestos Legítimos  
**FIAT**

PRESENTA  
**nel mondo dello sport**

Av. Universitaria, Edf. Los Chaguaramos.  
 Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos. Caracas  
 Telfs.: 662.20.05 - 662.15.81  
 662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29

J-0003122-0

**REPUESTOS REIGA C.A.**

Entrega inmediata  
 Mayor y Detal. Excelentes precios. Envíos Contrareembolso  
 Reparto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada, Ed. Centro Comercial Industrial,  
 locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.  
 Telfs.: 632.7548 - 6430-7765 - 6011 - Fax: 632.8251  
**E-mail: repuestosreiga@cantv.net**

**ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA**

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il

**PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA, A.I.A.S.** Associazione Italiana Assistenza Sociale

**enas** **AIAS**

INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA  
 PISO 4, CHACAO - CARACAS.  
 Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062  
 E-mail: patroenas.ve@gmail.com

www.voce.com.ve

Il centauro italo-venezuelano attualmente secondo nel campionato mondiale parteciperà la prossima settimana alla quarta prova a caccia di punti preziosi per la classifica piloti

# Di Battista pronto per vincere in Ungheria

Fioravante De Simone

CARACAS - Il pilota italo-venezuelano Luciano Di Battista, è pronto per partecipare alla quarta tappa del Mondiale di motocross organizzato dalla Federazione Internazionale di Motociclismo (Fim). La prova si disputerà dal 15 al 18 agosto nella regione Pápa in Ungheria. Il centauro di origini abruzzesi ha buone possibilità di vincere il campionato, attualmente è secondo nella categoria 450 c.c. con 43 punti alle spalle del san marinese Alex Zanotti. Di Battista nella scorsa stagione è arrivato secondo nella classifica finale. Ricordiamo che in questa categoria le gare di campionato sono solo sei. "La mia categoria si può catalogare come una forma di enduro estremo. In questa categoria i piloti possono raggiungere circa 180 km orari. Si percorrono quasi mille chilometri in tre giorni". Il centauro di origini abruzzesi è ottimista in vista della seconda parte della stagione: "Grazie al cielo, l'Honda ci ha dato una moto. Sono il primo pilota HM in Venezuela e forse anche in latinoamerica. Siamo sod-



disfatti per il lavoro svolto sul telaio. Ora la moto è più facile alla guida e si adatta alle mie caratteristiche". Nella gara precedente, disputata ad Aregon, in Spagna l'italo-venezuelano è arrivato quarto. La gara è stata vinta da Zanotti. Il centauro prima della corsa nella penisola iberica aveva subito un'infornata nella gara disputata in Italia. Di Battista arriva in Ungheria in ottime condizioni fisiche e parla anche delle sue possibilità di trionfo nella lotta per il campionato. "Sono soddisfatto per aver

portato a termine la gara in Spagna, non è stato facile, anche se ci separano alcune decime dal team che guida la classifica. La squadra che comanda ha degli ottimi gregari che aiutano e realizzano il lavoro giusto per portare a casa i punti necessari per la loro scuderia. Sarà complicato vincere il campionato in questa stagione." Il pilota di origini italiane forma parte della scuderia 'Venezuela Baja's Team' dove ci sono anche Dario González (un veterano della motocross criolla), Michael Berti ed Eduardo

Novoa, gli ultimi due partecipano nella categoria 450 cc. Di Battista confessa che i suoi idoli sportivi sono: Johnny Cecotto, Carlos Lavado ed Ivan Palazzese, quest'ultimo era il suo grande amico. "L'incidente di Palazzese ha segnato la mia carriera. Io ero quel tragico giorno sulla pista di Hockenheimring. Si può dire che è stato come uno spartiacque nella mia vita sportiva, sono stato sul punto di lasciare il motociclismo per un po' di tempo. Dopo quella tragica data non sono salito su una motocicletta". Per completare il calendario di questa stagione oltre alla gara nella località magiara mancano altre due: in Marocco (dal 13 al 15 ottobre) e Portogallo (1 e 2 novembre). Uno dei sogni del pilota italo-venezuelano è quello di svolgere una corsa che segua la rotta della 'campagna admirabile' di Simón Bolívar, partendo da Quito in Ecuador per arrivare a Caracas. "Stiamo lavorando per avere l'ok e per poter organizzare questa interessante prova".



<p><b>L'agenda sportiva</b></p>	<p><b>Sabato 03</b>                  -Nuoto Mondiali                  - Calcio, amichevole: Juve-Galaxy                  - Calcio, Coppa Italia: primo turno</p>	<p><b>Domenica 04</b>                  -Nuoto Mondiali                  - Calcio, Coppa Italia: primo turno                  - Calcio, amichevole: Valencia-Milan (e Inter)                  - Basket, al via l'Europeo</p>	<p><b>Martedì 06</b>                  - Calcio, Coppa Sudamericana: Lara-Liga Loja (preliminari)</p>	<p><b>Mercoledì 07</b>                  - Calcio, Coppa Sudamericana: La Equidad-Trujillanos (prelimari)</p>	<p><b>Giovedì 08</b>                  - Calcio, Coppa Sudamericana: Dvo Anzoátegui-Indipendente e Barcellona-Mineros (preliminari)</p>	<p><b>Sabato 10</b>                  - Calcio, amichevole: triangolare Papa Francesco (Roma-Lazio ed Independiente)                  - Calcio, Coppa Italia: 2° turno</p>
---------------------------------	--	---	--	--	--	---



## Calcioscommesse, pene soft per Mauri e Lazio

*La sentenza del procuratore palazzi: "Sei mesi di stop al calciatore ed una multa per la società biancoleste"*

ROMA - La mano pesante del procuratore Palazzi diventa piuma alla Disciplinare. La sentenza sul filone cremonese del Calcioscommesse fa sorridere in tanti, ma non Palazzi: Mauri, principale imputato dell'inchiesta è stato squalificato solo sei mesi per omessa denuncia. Niente illecito sportivo, dunque, e pena ridotta al minimo rispetto ai quattro anni e mezzo di stop chiesti dalla Procura. Così come la Lazio, sanzionata, per responsabilità oggettiva, con 40mila euro di multa. Va addirittura meglio al Genoa proscioltosi assieme all'ex rossoblù Omar Milanetto e agli ex portieri del Lecce (20mila euro di ammenda), Rosati e Benassi. Ma la squalifica soft non fa esultare il capitano bianconceleste: "Sono contento per la mia Lazio che non dovrà partire con punti di penalizzazione, ma anche questa condanna per omessa denuncia a me sembra un'ingiustizia". Si limita a una citazione proverbiale il patron del Genoa, Preziosi: "Non voglio com-

mentare la sentenza. Dico solo: male non fare, paura non avere". L'unica novità è che la partita per cui è stato squalificato Mauri è Lazio-Genoa del 14 maggio 2011 anziché Lecce-Lazio del 22 maggio 2011, come si pensava alla vigilia del verdetto. L'ammorbidente delle squalifiche non fa certo sorridere Stefani Palazzi, che nonostante il grande lavoro investigativo della procura di Cremona, si ritrova con un pugno di mosche in mano e con un impianto accusatorio fortemente minato sulla base del principio "in dubio pro reo" (nel dubbio in favore dell'accusato) utilizzato a discrezione dai giudici. Per la corte presieduta da Sergio Artico, infatti, le accuse del pentito Gervasoni sono "precise, coerenti, costanti e spontanee" e "utilizzabili" ma non quando riferite al capitano bianconceleste che allontana la minaccia di 4 anni e 6 mesi e il rinvio a giudizio per due illeciti (ottenendo anche il proscioglimento dall'accusa

di violazione del divieto di scommettere). "Nulla negli atti consente di ritenere che egli si sia adoperato per realizzare" la combine del match, scrivono i giudici, che ritengono comunque "provato l'incontro avvenuto il giorno 14 maggio 2011 a Formello a poche ore dall'inizio della gara Lazio-Genoa", come provata è "la volontà del gruppo degli zingari di prendere contatto con Mauri tramite il suo amico Zamperini per proporre l'alterazione della imminente gara su cui avrebbero scommesso ingenti somme". Per la corte però "non è sufficientemente provata la responsabilità di Mauri" per cui "devono essere ulteriormente vagliati i riscontri": non rappresentano "indizi univoci" le numerose telefonate fatte la notte prima della partita tra Mauri e l'amico Zamperini (condannato a 2 anni) e la scheda coperta utilizzata dal calciatore per scommettere su "basket e tennis". Sembra rimandare agli sviluppi

dell'inchiesta penale anche la spiegazione del proscioglimento del centrocampista brianzolo per Lecce-Lazio. "Per lo meno allo stato degli atti", recita la sentenza quasi alludendo a novità prossime. Assolti dalle accuse i portieri giallorossi pugliesi Benassi e Rosati, derubricata in omessa denuncia l'illecito di Ferrario. "Le affermazioni di Gervasoni - spiega la Disciplinare - non sono idonee a costituire prova del compimento dell'illecito da parte degli incolpati". Come assolto è Milanetto: "Non trova sufficiente riscontro quanto riferito da Gervasoni in merito all'incontro che sarebbe avvenuto immediatamente dopo la visita a Formello tra Zamperini, e Milanetto e, in definitiva, alla partecipazione di quest'ultimo al riferito illecito". Ma la sentenza "non cancella l'ingiustizia" ribatte il giocatore. In vista del processo d'appello previsto per il 16 agosto, Palazzi dovrà lavorare duramente per evitare un altro smacco.

## RALLY

### Pirelli fornitore ufficiale nel campionato mondiale dal 2014



ROMA - A partire dal prossimo anno, Pirelli tornerà nel Campionato Mondiale Rally WRC, una serie nella quale la società milanese è stata coinvolta sin dal suo inizio, nel 1973. L'azienda milanese è stata protagonista al vertice del rally nel triennio 2008-2010, quando la società è stata fornitore unico per tutti i team. Pirelli ha inoltre promosso il programma Star Driver e WRC Academy, con l'obiettivo di sostenere la nuova generazione di giovani piloti al top dello sport. Ora la società italiana - attualmente fornitore esclusivo per il Campionato Mondiale di Formula Uno - torna in questa disciplina, in regime di competizione aperta, insieme ad altri tre produttori di pneumatici nominati da FIA per la fornitura del Campionato Mondiale Rally dal 2014. "Vorremmo ringraziare la Fia - commenta Paul Hembery, Direttore Motorsport Pirelli - per avere guardato favorevolmente alla nostra candidatura, e siamo molto felici di tornare in uno sport dove ci sentiamo veramente a casa. Abbiamo preso questa decisione in seguito alle richieste ricevute dai nostri clienti, ora che i regolamenti dei campionati europeo e mondiale permettono di utilizzare gli stessi prodotti. Per il momento, non abbiamo alcun accordo con squadre ufficiali, non abbiamo aspettative di vittoria assoluta, ma vogliamo fornire il miglior servizio possibile ai nostri clienti. Siamo fiduciosi nella qualità del nostro prodotto, sviluppato ulteriormente dalle esperienze che abbiamo acquisito soprattutto in Formula Uno, e sappiamo che le più recenti evoluzioni faranno in modo che i nostri pneumatici possano essere ancora più competitivi in futuro insieme all'ultima generazione delle World Rally Car. Per un produttore di pneumatici, il rally è una sfida fantastica perché le gomme sono testate su ogni fondo stradale e con una grande varietà di condizioni climatiche".

## JUVE

### Pogba: "Vorrei lasciare il segno come Platini e Zidane"



TORINO - "Alla Juventus vorrei lasciare il segno che hanno lasciato Platini, Zidane, Trezeguet": in questi termini Paul Pogba, fresco neocampione del mondo under 20 con la Francia, si è unito alla Juventus in America. Il giocatore si è aggregato al gruppo a San Francisco, e mentre la squadra ha goduto di un giorno di vacanza ed è andata a farsi fotografare sotto il Golden Gate, Pogba, accompagnato dal presidente, Andrea Agnelli, è andato a parlare di Juventus in uno dei centri di comunicazione più importanti al mondo: il quartier generale di Google, a Mountain View. Qui è stato intervistato per quasi un'ora in videochat da tifosi sparsi per il mondo. Rispondendo ai quali, ha detto: "Sono alla Juventus ormai da un anno, ma continuo ad essere stupito per il livello, la professionalità. So che devo ancora lavorare molto, ma mi piacerebbe essere all'altezza dei grandi francesi che hanno indossato questa maglia. Penso a Platini, Zidane, Deschamps, Thuram, Trezeguet".

## COPPA ITALIA

### Oggi al via il primo turno: curiosità e statistiche

ROMA - Curiosità in cifre del primo turno eliminatorio di Coppa Italia. Al via tra oggi e domani la Tim Cup 2013/14, con la disputa del primo turno della 66° edizione. La competizione nata nel 1922 e vinta per la prima volta dal Vado, ha visto 16 formazioni finora aggiudicarsi almeno una volta il titolo con Juventus e Roma leader con 9 coppe a testa. La formula dell'edizione 2013/14 è la stessa delle ultime stagioni e vede impegnate, oltre alle 20 squadre appartenenti alla Lega A ed alle 22 della Lega B, anche 27 squadre della Lega Pro e 9 della Lega Nazionale Dilettanti. La formula prevede quattro turni eliminatori con gara unica ad eliminazione diretta: nel primo turno saranno protagonisti 27 club della Lega Pro e 9 della Lega Nazionale Dilettanti. Nel secondo turno (11 agosto) entreranno in scena le 22 formazioni della serie B 2013/14; nel terzo turno (17 agosto) in campo le nove squadre della serie A 2013/14 classificatesi l'anno scorso dal nono al diciassettesimo posto, più le tre neopromosse dall'ultimo torneo cadetto. Le sedici squadre superstiti disputeranno un quarto turno (4 dicembre, in base al calendario televisivo) e le 8 vincenti affronteranno agli ottavi di finale (9 gennaio



2014, in base al calendario televisivo) le altrettante teste di serie del torneo, ossia le sei formazioni partecipanti alle coppe europee 2013/14 più Roma e Catania. Il tabellone prevede poi quarti di finale (gara secca il 22 gennaio 2014) e semifinali (andata il 5 febbraio, ritorno il 12 febbraio 2014 - unico turno di questa edizione che sarà disputato su andata e ritorno -). La finalissima si giocherà in gara unica, 3 maggio 2014, allo stadio "Olimpico" di Roma, ma se almeno una delle due finaliste non fosse una squadra di serie A, la finale

slitterebbe a mercoledì 7 maggio 2014. Per quanto riguarda le 36 squadre di Lega Pro e Lega Nazionale Dilettanti che daranno vita al primo turno eliminatorio, saranno 4 le società che faranno il loro esordio assoluto nella coppa Italia maggiore: Gualdo Casacastalda, Santhià, Termoli e Torre Neapolis. La squadra - tra le 36 in campo nel primo turno - a contare il maggior numero di partecipazioni è il Vicenza, presente per la 61° volta nella propria storia. Proprio il Vicenza, assieme al Venezia (la cui ultima partecipazione alla manifestazione risale alla stagione 2006/07), è una delle due sole squadre tra le 36 partecipanti a questo primo turno ad aver vinto una edizione del trofeo. In ordine cronologico ricordiamo: il successo del Venezia nell'edizione 1940/41, con l'1-0 casalingo contro la Roma, nella ripetizione della finalissima resasi necessaria dopo il pareggio per 3-3 dopo i tempi supplementari registrato nel match originale disputato a Roma. La vittoria del Vicenza nell'edizione 1996/97 fu ottenuta nella doppia sfida finale su andata e ritorno contro il Napoli: vittoria interna campana per 1-0 all'andata e successo biancorosso per 3-0 dopo i tempi supplementari, nel ritorno in Veneto



Desde 1986, la Fundación de Investigación y Desarrollo de la Universidad Simón Bolívar, ha ofrecido respuestas a problemas de la sociedad venezolana

## Funindes: 27 años aportando soluciones al país

Caracas- El desarrollo humano camina con la investigación que se lleva a cabo en las universidades, de donde surge la élite científica y tecnológica que ha permitido el progreso en el mundo. En Venezuela, existen casos exitosos que evidencian esta afirmación, muy especialmente los aportados, desde hace 27 años, por la Fundación de Investigación y Desarrollo de la Universidad Simón Bolívar, Funindes.

El Presidente del organismo, Profesor Gerardo Fernández, sostiene que hacia finales de la década de los sesenta, "el Rector Fundador de la USB, Ernesto Mayz Vallenilla, hablaba de la necesidad de que la investigación que realizaba la Universidad tuviera impacto que apoyara la solución de los problemas del país, sin descartar el impacto internacional". Pensando en esas demandas sociales, comienza una interacción importante entre el profesorado y sectores interesados en la concreción de determinados proyectos. "Unos pocos años después, como esa interacción fue creciendo, la Universidad decide crear



unas oficinas para apoyar al profesor en el desarrollo de esos proyectos con terceros y nace la idea de tener una Fundación dedicada a esa vinculación con la sociedad, las empresas, el sector productivo; un ente que coordinara esas actividades de extensión que incluso pueden

generar recursos para la Universidad", agregó Fernández.

Funindes nace en 1986 y desde entonces "capitaliza y concreta las capacidades de conocimiento, experiencia y laboratorio que tiene la Universidad y las pone al servicio de la sociedad venezolana", indicó el Presidente de la institución.

"Las actividades de Funindes han aumentado en volumen, en número de proyectos realizados. Hemos visto como a lo largo de los años, ha crecido sostenidamente y eso indica un historial de clientes satisfechos", señala Fernández.

El instituto ha entregado decenas de ensayos en materia de ambiente, certificados de cumplimiento con normas para equipos de laboratorio en gestión de tecnología de salud. Además, lleva a cabo proyectos más complejos, tales como el desarrollo de córneas artificiales -en acción combinada con el Parque Tecnológico Sartenejas-, robots, aprovechamiento de energía alternativa, el carro solar, entre otros.

### ANIVERSARIO

## Casa Hellmund: 151 años retando al mercado

Caracas- Casa Hellmund, arriba a su 151º aniversario. Su próximo reto es continuar avanzando en el mercado gráfico y fotográfico, además de abordar nuevas áreas complementarias de negocios.

Así lo expresan sus ejecutivos, quienes confiesan que la fórmula para mantenerse firme durante más de siglo y medio ha sido la combinación entre la constancia, la perseverancia y la capacidad para reinventarse frente a las vicisitudes del entorno, sin perder el foco en el mercado y sus tendencias.

"Si bien con el proceso acelerado de la digitalización de la imagen de los últimos años, las compañías electrónicas han obtenido un rol predominante en el sector, en Casa Hellmund hemos sabido consolidar nuestro liderazgo adaptándonos y transformándonos a la par de estos cambios tecnológicos". Actualmente, la empresa está enfocada en mantener y desarrollar tres grandes áreas de negocio: el sector de las imágenes y la fotografía, con la comercialización de cámaras digitales, papeles y equipos de

impresión; el área de artes gráficas, que incluye equipos de alta tecnología, así como también, todos los insumos relacionados, digitales y convencionales, planchas, tintas, barnices y químicos, y por último, el área científica con productos de microscopía e instrumentación.

No conforme con ello, entre las metas a mediano y largo plazo de Casa

Hellmund, se encuentra la incursión en mercados complementarios, relacionados con la salud y el cuidado personal, líneas desarrolladas y en franca expansión por su principal aliado estratégico, Fujifilm, conocido como el gigante japonés de la Tecnología.

Por otra parte, y en el marco de la celebración de estos primeros 151 años, la empresa está preparando el relanzamiento del "Museo Don Carlos Hellmund W.", el único en Venezuela que reúne más de 800 cámaras antiguas, tanto de fotografía como de cine, y una biblioteca especializada en el tema fotográfico.

### BREVES

#### Baneco renovó convenio con la AVEC

Baneco Banco Universal renovó por noveno año consecutivo su convenio de apoyo a la Asociación Venezolana de Educación Católica, (AVEC). La entidad se comprometió a aportar Bs. 1 millón para realizar principalmente obras de infraestructura en dos colegios de Maracaibo y San Cristóbal, uno en Valencia y otro en Caracas pertenecientes a la Asociación.

"Para nosotros es un orgullo reiterar nuestra confianza en la AVEC con la renovación de este convenio, especialmente porque las obras que se realizan atienden a unidades educativas que dan formación a niñas, niños y adolescentes que viven en las zonas más humildes del país", dijo Mariela Colmenares, vicepresidenta ejecutiva de Comunicaciones y RSE de Banesco.

#### Talleres de Empléate para formación integral de Gerentes

Grupo Empléate, empresa venezolana líder en servicios integrales para la gestión del talento humano, anunció que ha preparado para el mes de agosto un robusto calendario de capacitación dirigido a gerentes de alto nivel que deseen incorporar a su formación las más recientes teorías y prácticas para potenciar su perfil personal y profesional; se trata de tres talleres que brindarán herramientas de crecimiento personal, liderazgo y aportarán una visión global sobre cómo conducir equipos de trabajo efectivos y comprometidos.

Estos cursos comienzan el 8 de agosto y se estarán dictando en Espacios Doquesis, Centro Profesional Sargon Palace, Local A, Av. 2da. El Mirador, Urb. La Campiña. Para más información escribir a [mailto:seminarios@empleate.com](mailto:mailto:seminarios@empleate.com)

#### Perfumes Factory llegó a San Martín

El Centro Comercial Los Molinos ubicado en la Avenida Principal de San Martín es la nueva opción que tienen los caraqueños para adquirir la extensa variedad de fragancias de Perfume Factory, empresa que está cumpliendo 10 años con su misión de perfumar a Venezuela todos los días.

El nuevo local que funciona bajo la modalidad de Kiosco, y que tiene su sede en el Nivel Planta Baja.

#### Exterior realizó actividades por el día del niño

Exterior celebró el día del niño realizando diversas actividades enmarcadas en la campaña "Ellos nos enseñan a soñar en grande" la cual tuvo como finalidad inspirar a toda la familia a hacer realidad sus objetivos a través de los sueños de los más pequeñitos.

Un grupo de voluntarios del Banco Exterior llevó alegría a los infantes reclusos en el Hospital de Niños para brindarles un rato diferente a quienes deben pasar varios meses en una misma habitación recibiendo tratamiento para atender sus enfermedades.

### Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet) (Servicio de Fax) Centro de Negocios Sistema de Seguridad Conexión Wi-Fi Servicio de Taxi



Hotel Las Américas



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela  
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717  
e-mail: [americas@cantv.net](mailto:americas@cantv.net) - [www.hotel.lasamericas.com.ve](http://www.hotel.lasamericas.com.ve)



Il nostro quotidiano

# Rutas & Sabores

A cargo de Berki Altuve



12 | sabato 3 agosto 2013

## Plan Cacao Nestlé impulsa Comunidades con Valor

CARACAS- El Plan Cacao Nestlé, apalancado en la filosofía de Creación de Valor Compartido, beneficia a comunidades cacaoteras para que mejoren sus técnicas de producción y la calidad de vida de sus grupos familiares

Yaguapita es una de las comunidades mirandinas que forman parte del Plan Cacao Nestlé, que hoy en día beneficia a más de 1.000 productores a nivel nacional, repartidos en los estados Sucre, Mérida y Miranda, en donde se lleva a cabo este programa desde el 2007, enmarcado en la Filosofía de Creación de Valor Compartido de la empresa.

Como bien lo comenta José Hernández, productor del Plan Cacao: "teniendo la experiencia que tengo ahora seguiré sembrando más y mejor cacao, es maravilloso lo que me han ayudado en mi parcela porque no teníamos lo que ahora tenemos de ustedes; yo ahora estoy viviendo de puro cacao". La participación en este plan le ha permitido al señor Hernández, no sólo mejorar sus técnicas de producción y aumentar el rendimiento de su finca, sino que ha beneficiado a su familia. Por ejemplo su nieto acude a la Escuela Yaguapa Centro del mismo sector, en donde recibe educación para la nutrición y su esposa forma parte del grupo de emprendedoras que se capacitan en técnicas culinarias y de desarrollo de pequeños negocios, en los programas que forman el componente social de Plan Cacao Nestlé.

"Esto es parte de nuestro compromiso con el sector primario y con el desarrollo humano sustentable en el país. No sólo elaboramos en Venezuela los mejores chocolates SAVOY, sino que desarrollamos a los productores nacionales para que podamos seguir diciendo con mucho orgullo que contamos con el

*Yaguapita es una de las comunidades mirandinas que forman parte del Plan Cacao Nestlé, que hoy en día beneficia a más de 1.000 productores a nivel nacional, repartidos en los estados Sucre, Mérida y Miranda, en donde se lleva a cabo este programa desde el 2007, enmarcado en la Filosofía de Creación de Valor Compartido de la empresa.*



mejor cacao del mundo y que las familias cacaoteras logren crecer, desarrollarse y trabajar de la mano por el crecimiento de Venezuela", aseguró Fausto Costa, Presidente de Nestlé Venezuela.

Este proyecto es parte de esa Creación de Valor Compartido, que lleva a Nestlé

a desarrollar proyectos con las comunidades cercanas a sus operaciones, o donde están sus principales proveedores, en busca de beneficios y responsabilidades compartidas y sostenibles en el tiempo, para alcanzar mejoras en el desarrollo económico y social de las mismas.

### DEGUSTACIÓN

#### Tuscany Panini & Vini refresca su menú Mediterráneo



CARACAS- Tuscany Panini & Vini, el restaurante del grupo Saint Honoré dedicado a explorar los sabores del Mediterráneo, recibe la temporada más cálida del año con una propuesta de menú inspirado en los mejores ingredientes de la tradición toscana.

Ildemaro Orellana, director del Grupo Saint Honoré, señala que el nuevo menú "reinventa nuestra carta con opciones inesperadas y muy frescas, brindándole a cada comensal una experiencia cercana a Italia y a su área de influencia".

Pescados del día, verduras y hortalizas orgánicas, carnes y aves cuidadosamente seleccionadas, además de vinos y espumantes de primera, consiguen transportar al invitado al corazón de la Toscana.

El nuevo menú incluye en sus entradas platos ya clásicos de TUSCANY como las tyropitakias, los carpaccio (de lomito y salmón) y los exquisitos tequeños Tuscany, pero se repotencia con la espectacular ensalada de pulpo, el tartar de salmón con wasabi, y las crêpes, donde destacan el delicioso wrap del medio oriente con pollo especiado, tabuleh y falafel, además de la de frutos del mar, un verdadero pasaporte al Mediterráneo.

La carta de pizzas también se renueva con fusiones inesperadas de ingredientes como vegetales grillados y salmón, o pollo marinado y tomate seco, e introduce nuevos sabores para combinar al momento y al gusto del invitado sobre una masa delicada y crujiente y los mejores quesos del mercado. Los rissoto – otra de las especialidades de TUSCANY-, también se renuevan con sabores inesperados como vieiras y dados de auyama caramelizada, hongos porcini y shitake.

Entre los platos principales que propone el nuevo menú de TUSCANY PANINI & VINI destaca el centro de lomito en costra de especias, pesto de tomates y cebollas caramelizadas, así como el salmón meunière -preparado con la más deliciosa mantequilla francesa-, el róbalo a la marinera y el pollo relleno de vegetales en salsa de fresas y cerezas.

Para cerrar con broche de oro, TUSCANY ofrece el más delicioso café italiano, el mejor expresso de Caracas, y postres artesanales del día que harán de cada visita una nueva excusa para regresar.

TUSCANY PANINI & VINI está localizado en el Centro Comercial Valle Arriba Market Center, Avenida Principal de Valle Arriba. Nivel PB frente a Locatel.

### VINOS

## Freixenet galardonado por el Cinve 2012

CARACAS- Freixenet, producido en las regiones vinícolas y emblemáticas de Sant Sadurn d'Anoia en Cataluña, España, fue merecedor de una medalla de oro y cuatro plata por el Concurso Internacional de Vinos y Espirituosos (CINVE) 2013, celebrado en Ciudad de Valladolid.

El jurado, integrado por Jesús Guirau, María Isabel Mijares, Pascual Herrera y más de 40 enólogos profesionales de reconocido prestigio, galardonó con medalla de oro la variedad Elyssia Pinot Noir de Freixenet por sus distinguidos aromas intensos de crianza, su excelente estructura en boca debido al prolongado envejecimiento en botella, su burbuja fina y sus ligeros matices y notas de frutas tropicales y hierbas frescas.

Las variedades Elyssia Gran Cuvée, Freixenet Cuvée, Pedro Ferrer Bosch Casa Sala 2005 y Trepas Freixenet fueron premiados con medalla de plata por su excelente cava, notas afrutadas, ligereza en boca y agradable aroma.

"Nos sentimos complacidos del distinguido reconocimiento internacional que recibió la Casa Freixenet por parte del CIVEN y orgullosos de representarlos en Venezuela desde hace tantos años. Premios como éste, demuestran que Freixenet es una marca líder en el sector de vinos espumantes y seguiremos trabajando para asegurar siempre a nuestros consumidores el acceso al mejor cava", afirmó la gerente de grupo de Marcas de La Casa Dorta, Isabel Layrisse.

